

Importanti legami Progetto di recupero dell'Associazione culturale Marchesi del Monferrato

Tanti Aleramici in Sicilia

Le figure di Adelaide del Vasto, Bonifacio I e Guglielmo VI

Viaggi d'autore Nel 1999 su un libro di Pasquale Hamel

Esistono importanti legami tra il territorio dell'antica Marca Aleramica - di cui il Monferrato rappresenta l'area più rilevante a livello storico e geografico - e la Sicilia, legami che da secoli sono caduti nell'oblio. Pochi sono a conoscenza che tra l'XI ed il XIII secolo alcuni importanti personaggi, con al seguito abitanti del nostro territorio si trasferirono nella prosperosa Sicilia occupata dai Normanni. La prima ad intraprendere l'emigrazione fu, nel 1089, **Adelasia del Vasto** che sposò il normanno Ruggero I d'Altavilla, gran conte di Sicilia e Calabria - divenendo poi anche regina di Gerusalemme - e fu sepolta nella Cattedrale di Patti. Seguirono altri Aleramici, a cominciare da **Enrico del Vasto**, conte di Paternò e di Butera; dal marchese di Monferrato **Bonifacio I** che, nel 1194, al comando dell'esercito imperiale di Enrico VI, sconfisse l'esercito normanno a Paternò segnando la fine del potere di questa dinastia in Sic-



lia; da **Bianca Lancia**, educata nel castello di Brolo "moglie", nel 1247, dell'Imperatore Federico II di Svevia; dal marchese di Monferrato **Guglielmo VI** che, nel 1224, si recò a Catania alla corte dell'imperatore Federico II per concedere in pegno il nostro marchesato in cambio di denaro per la riconquista del Regno di Tessalonica in Grecia; da **Antonio del Carretto** che, nel 1307,

sposò Costanza Chiaramonte baronessa di Racalmuto dando vita ad un ramo aleramico sopravvissuto fino al Settecento. Il recupero della memoria storica degli "Aleramici di Sicilia" è un nuovo progetto de "**IMarchesi del Monferrato**", avrà un primo momento pubblico il 16, 17 e 18 giugno quando **Roberto Maestri** e **Fabrizio Di Salvo** si recheranno in Sicilia per incontrare le

Istituzioni culturali e politiche in previsione di un Convegno da tenersi in provincia di Messina nel prossimo autunno. Saranno accolti da **Salvatore Mangione** - docente di storia e filosofia, già sindaco di San Fratello (ME) - che da anni si occupa della storia, in epoca medievale, dei coloni e dei soldati provenienti da un'area comprendente il Monferrato, parte dell'entroter-

ra ligure di ponente, e piccole porzioni delle zone occidentali di Lombardia ed Emilia. La parlata degli abitanti provenienti dal nord Italia si è mantenuta a lungo in Sicilia e i principali comuni dove la parlata galloitalica è ancora presente sono: Nicosia, Sperlinga, Piazza Armerina, Aidone, San Fratello e Novara di Sicilia. Il progetto si amplia anche all'ambito turistico ed enogastronomico nel segno dei siti Unesco.

I VIAGGI D'AUTORE E NON SOLO- Nel *Viaggio d'autore* pubblicato sul Monferrato il 12 febbraio 1999 a pagina 23 avevamo rievocato i sogni dei marchesi di Monferrato in Sicilia, a partire dal libro di **Pasquale Hamel** dedicato ad "Adelasia del Vasto regina di Gerusalemme", pubblicato da Sellerio (Palermo 1997, allora Hamel era capo di gabinetto della Regione siciliana, ndr). Un agile volume, nato per caso e che nelle intenzioni iniziali era dedicato al re Ruggero II, solo in seguito alla pubblicazione di un'opera sul sovrano siciliano fu presa la decisione di indirizzare la ricerca sulla figura della madre. "Bella non era, ma non doveva essere nemmeno brutta. Passabile, si direbbe oggi. Una giovinetta attraente quel tanto che bastava a suscitare e gli ardori di un anziano vedovo desideroso di allargare la prole rigogliosa ma per quei tempi - la fine dell'XI secolo - un pò avara di figli maschi». Questo l'incipit dedicato ad Adelaide, figlia del marchese di Monferrato Manfredi, terza moglie di Ruggero I d'Altavilla, conte di Sicilia e madre di Ruggero II.

E poi nella primavera del 2006 il gemellaggio del Liceo Scientifico **Palli** di Casale con il Liceo Linguistico Lincoln di Enna, sempre all'insegna degli Aleramici in Sicilia.

FOTO. San Fratello